

EUCHINA-IZZO

POLVERE DI CHINA E CACAO CON GLICEROFOSFATI SOLUBILE IN ACQUA O LATTE CALDO

Valorosi Clinici d'Italia — Biondi — d'Evant — Folinea — Lupò — Paolucci — Piccinino — Sorgente — Stanziale — Borgiotti di Siena — Giannettasio di Bologna — Levi di Venezia — Porro di Milano ecc. ecc. ne attestano il grande valore terapeutico come tonico e ricostituente dell'organismo e quotidianamente la prescrivono.
Flac. L. 3 — Deposito — Farmacia Internazionale — Calabritto 4 — NAPOLI

I MACCHINARI IN CALLO QUALE SONO quelli dei FIESI Bizzo che riportarono il primo premio.

tanti e non hanno bisogno di precalolazione alcuna!
La R. Commissione d'inchiesta ha fatto rilevare che la causa dei disavanzi è appunto questa illimitata larghezza nelle precalcolazioni, ed all'uopo ha fatto notare che mentre in bilancio si stanziano L. 600 mila per tassa sul valore locativo; effettivamente non se ne incassavano 40 mila, e che lo stesso avveniva per la tassa vetture e cavalli, occupazione di suolo ecc.

Ora nonostante l'attuale Amministrazione abbia la relazione della Commissione d'inchiesta come il suo Corano, non ha voluto rilevare ciò, ed ha seguito a stampare un bilancio le stesse cifre per le tasse suddette.

Intanto se con questi espedienti si è ottenuto un effimero pareggio, questo ad esercizio chiuso si risolverà certo in un disavanzo; poichè dove si prenderanno le 200 mila lire che devi in meno la tassa sul valore locativo? dove le lire 100 mila che darà in meno la tassa sulle vetture e cavalli? dove le lire 50 mila che darà in meno la tassa sulle occupazioni di suolo? dove le altre 150 mila circa che daranno in meno le tasse minori, il patrimonio ed il macello?

Ne si dica che queste tasse daranno una somma maggiore, perchè si imprimerà una maggiore energia nell'accertamento e nella riscossione, sia perchè i ruoli sono già in riscossione, sia perchè non basta l'energia, per quanto sia vigorosa, ma è necessario rifare ex novo, incominciando dai regolamenti, tutto il sistema tributario attuale.

Se poi a ciò si aggiunge che con un bilancio così rattoppato non è possibile esplicitare un nuovo indirizzo amministrativo, né migliorare tutti i pubblici servizi, ognuno vede quanto ingiustificato sia l'entusiasmo dei giorni scorsi.

Se l'amministrazione nuova non si mette in grado di potere, con un bilancio effettivamente solido, riformare tutto, incominciando dal personale, che dovrebbe rappresentare la forza viva del Comune e non l'inerzia, come ora avviene, il Comune non potrà mai assurgere a quella grandezza, a cui ha diritto.

Se il gruppo socialista tutto ciò farà notare, e spenderà l'opera sua per il raggiungimento di questo nobile scopo, meriterà indubbiamente la riconoscenza dei Cittadini, ed acquisterà il diritto di potere come maggioranza amministrare il primo Comune d'Italia.

Un assiduo

Un sindaco che non dovrebbe esserlo

In relazione della nota da noi pubblicata sulla Propaganda su ciò che riguarda il signor Chianese F. S. per la sospensione dalle funzioni di sindaco di Villaricca, che noi riteniamo moralmente e giuridicamente necessario dopo l'imputazione a lui addebitata, egli stesso ci dichiara che di sua iniziativa propose le dimissioni al Consiglio il quale le respinse ad unanimità.

Si duole ancora il signor Chianese di apprezzamenti diretti che noi avremmo fatto sul suo conto. Egli ha, a sua dichiarazione, voluto essere tradotto in giudizio per far luce completa sui fatti addebitatigli e a tal proposito ha rinunciato ad ogni difesa nel periodo istruttorio. D'accordo che bisogna aspettare l'esito del processo per pronunciare ogni qualsiasi giudizio morale sul signor Chianese. Soltanto ci pareva che la sospensione dovesse essere applicata d'ufficio dal prefetto. Nient'altro.

BORSA DEL LAVORO

Per i lavoratori del mare

Martedì prossimo 8 corr. giungerà a Napoli l'onor. Angelo Cabrini incaricato dalla Federazione delle Leghe dei lavoratori del mare e dei porti di compiere un giro di propaganda nei paesi del golfo di Napoli.

I compagni di questi paesi, gli organizzatori operai, i Segretari delle Leghe sono pregati di mettersi subito in relazione con la Segreteria della Borsa del Lavoro.

I commessi del lotto

I Commessi del Lotto vanno divisi in stabili ed avventizi.

Gli stabili, che prestano l'opera loro per una intera settimana, con un lavoro dalle 8 alle 10 ore al giorno, fatta eccezione del Venerdì e Sabato in cui più si accentua il lavoro, tanto da raggiungere cumulativamente 30 ore, percepiscono dalle 12 alle 6 lire per settimana.

Gli avventizi, quelli che prestano l'opera loro il Venerdì e Sabato, percepiscono dalle 5 alle 3 lire per settimana, e quelli che la prestano il solo Sabato percepiscono dalle 3 lire, 2 e 50 e 1,50 per settimana.

Nè hanno speranza in un migliore avvenire.

Per effetto della legge 29 luglio 1891, con conferma di Decreto Reale in data dicembre 1899, sono ammessi a concorrere a banchi da lire 1 a lire 2000 di aggio lordo, però con una semplice Ministeriale, che stabilisce di darsi in passaggio ai Ricevitori di banchi di infimo reddito quelli che più si accostano alle lire 2000, il Decreto venne distrutto.

Ed invece una Ministeriale che stabiliva darsi in Reggenza ai Commessi 3,4 dei banchi che si tendono vacanti, quando la nomina di Reggente non è vincolata al grado di parentela col Ricevitore defunto, non è punto tenuta in riguardo. Le reggenze vengono date: ai Commessi per quei banchi d'infimo reddito onerosi e lontanissimi.

Alle vedove ed orfane d'impiegati dello Stato,

per quei banchi di una certa entità e nei centri importanti.

La piaga maggiore è il fitto dei banchi; la concorrenza che si estende e si allarga sempre più, fa sì che la mercede dei Commessi viene sempre maggiormente assottigliata, per l'emolumento che si offre al titolare.

Vi sono delle Società d'individui che mettono a profitto i loro capitali, pagando delle forti somme mensilmente, contentandosi del semplice aggio definitivo e depreziando le mercedi dei commessi.

Molte volte sono le medesime Direzioni locali che fanno concludere nell'interesse di questa o quella raccomandata degli affari che sono scandolosi. Il Commesso ne è il sacrificio; su di lui si viene ad economizzare.

Or non è guari i Commessi del Lotto d'Italia dopo le tante e reiterate istanze dirette al Ministero delle Finanze, sempre rimaste negative, si sono rivolti ai rappresentanti della Nazione, presentando una petizione progetto con la quale esponente il loro miserando stato e chiedevano misure per eliminare tanti inconvenienti e dare un assetto alla classe.

La Commissione delle petizioni rimise la petizione al competente Ministero per il relativo studio, ma il Ministero presso parere alla Direzione Generale e, su rapporto del Direttore Generale Sandri, la rigettò.

Ora ai Commessi del Lotto non resta che l'unica via tracciata dalle altre classi: l'organizzazione ferma a base federativa. I ferrovieri hanno chiesto invano per 17 anni e solo quando hanno mostrato di essere potentemente uniti anno vinto.

I Commessi di Napoli hanno ben compreso questo ed hanno già aderito alla Borsa del Lavoro.

Lunedì sera, alle ore 20, nella sede della loro Società essi terranno un'assemblea generale nella quale il segretario della Borsa del Lavoro, Eugenio Guarino, parlerà sulla necessità della Federazione di tutti i Commessi del Lotto d'Italia per un'azione energica da iniziarsi subito.

Domenica ventura ci sarà altra riunione con l'intervento dell'on. Cabrini.

Lega Bottai

Questa lega oggi procederà alle elezioni delle cariche sulla sede della Borsa del Lavoro. Si invitano tutti i soci a parteciparvi.

Lega Dolcieri

Il Consiglio della Lega Dolcieri è convocato per Lunedì 7 corrente, alle ore 8, nella sua sede (Borsa del Lavoro).

Sono pregati i consiglieri di non mancare dovendosi discutere cose importanti.

I Mandolinisti

Questa Lega protesta, a mezzo della stampa, contro il costruttore Maratea, il quale ha preso l'abitudine di costruire i mandolini grezzi ed inviati all'estero senza che siano completati. Vieni così tolto agli operai napoletani, che sono certamente i più valenti del mestiere, un mezzo di lucro che procurava il pane in questo triste periodo di disoccupazione.

Lega Metallurgica di S. Giovanni a Teduccio

Oggi alle ore 15 sarà inaugurata la Lega Metallurgica a S. Giovanni a Teduccio al palazzo Pagliano al Corso S. Giovanni. Parlerà il compagno Consigliere Pasquale Luongo.

Sabato scorso fu ucciso con un colpo di rivoltella, a bordo del prosecco Perugia, il fuochista Girolamo Paolino, uno dei più attivi soci ed organizzatori della Lega fra i lavoratori del mare.

La sezione Fuochisti e Marinai di Napoli rese i meriti onori funerali al povero ucciso e ne accompagnò la salma all'estrema dimora.

NOSTRE CORRISPONDENZE

S. GIOVANNI A TEDESCO (Vesuvio) — A parere nostro le faccende del comune vanno a casaccio ed i beati senza far niente proposti al bene pubblico con voto di popolo, se la dormono pacificamente. Noi che incominciamo ad essere vigili delle cose del nostro comune e piccole e grosse che esse siano richiamiamo l'attenzione della cittadinanza tutta onde si persuada che nulla c'è da sperare dai nostri padri coscritti tutti, insediatisi patriarcamente nel regno della Beozia Sangiovanese.

Lunedì 31 Marzo un operaio padre di famiglia, ebbe la sventura di perdere un figliuolo di anni 4, e condottosi al municipio per farsi rilasciare la fede di morte, ebbe la bella sorpresa notate già orario d'ufficio ore 10 — non solo mancarono tutti gli impiegati ma nemmeno quello addetto allo stato civile che di regola dovrebbe essere il primo. Intanto per la desolata posizione in cui trovavasi quel povero padre di famiglia e per un lungo aspettare reiterato domandato all'usciero il perchè del ritardo, veniva villanamente apostrofato e minacciato di arresto qual'ora avesse continuato a domandare il perchè di tale infrazione. I commenti inutili farli, se non regnasse la Beozia; gli impiegati capissero che sono pagati del denaro pubblico. Scuola anche a questi, avanti!

PORCICI (Fides) Ditemmo nella nostra ultima corrispondenza che sono stati posti fuori servizio dall'appaltatore dei dazi, sig. Rolando, sette agenti, alcuni dei quali, però, han servita ed il comune più di 25 anni, ed ora, essendo vecchi, non possono esercitare altro mestiere.

veri vecchi sono stati menati sul lastrico dal nuovo appaltatore, non potrebbe il municipio dare ad essi un assegno mensile, abolendo, se occorresse, parecchie spese inutili che gravano nel nostro bilancio? Ed a tal proposito ricordiamo che tutti quelli licenziati dal passato dal comune ebbero un tenue assegno, col quale possono tirare avanti la vita, ed a questi invece non si pensa. Gli attuali amministratori che strillano allo scandalo contro l'appaltatore ed il partito d'opposizione, dimenticando i propri fasti di vendette pur anche recenti, potrebbero provvedendo ad assicurare l'avvenire dei detti agenti, mostrare di voler rimediare in parte al male fatto loro, coi non aver mai fatto un organico, e coll'aver eseguito un capitolato d'appalto nel solo interesse dell'appaltatore; che essendo del partito d'opposizione crede scegliere persone di sua fiducia e perciò non bada a giustizia od a umanità!

Sappiamo che è stato rivolto al prefetto un reclamo dagli altri impiegati daziarri, contro la nomina fatta dalla Giunta dei dieci agenti che in base all'art. 15 del capitolato, l'appaltatore deve rispettare. Nel reclamo sono espresse gravi accuse contro alcuni che han ricevuto la nomina, ed è dimostrato, che ad eccezione di due o tre, gli altri non hanno i requisiti richiesti dal detto art. 15. Speriamo che il prefetto accoglierà favorevolmente la domanda avuta, ed anzi sarebbe buono ordinare un'inchiesta colla quale si potrebbero scoprire gravi fatti commessi nel passato.

CAIVANO (Leontida) — Da parecchi mesi il nostro Municipio versa in una anarchia completa, poichè quivi si emanano ordini e contro-ordini da persone in carica o senza, da gentiluomini o gente da trivio, senza poter mai ravvisare né capo né coda: indizi sicuri di fiacco potere!

E siccome in questo genere di governo vi deve essere sempre un capo espiatorio, pare questa volta che il fido dovesse pagarlo le guardie campestri.

Eccone il come — I nostri zelanti Amministratori, quasi che non bastassero i 37 articoli del regolamento, hanno voluto infilarci il 38°, credendo in tal modo di tranquillizzare la coscienza popolare, senza sapere ch'essa spia tutte le loro mosse, ed è fermamente convinta che Serpis latet in erba.

Il cenno articolo, poi per chi nol sappia, va compendato così:

Di tutti i danni senza esclusione di sorta, come furti, devastazioni, ed altro in cui è concorso l'opera dell'uomo rispondono esclusivamente le guardie campestri. S'immagina ognuno da quel panico è invasato l'animo delle guardie; mentre se cercasse capire lo spirito, darebbero nelle più grosse risate, diratti, se non ostante l'occhio vigile della guardia, venissero falcate una quindicina di moggia di canape, le guardie in virtù del 35° articolo del regolamento, dovrebbe indennizzare i danni. Ma, esimi signori Amministratori, come parete per far loro sborsare il danaro, allorchè siete convinti ch'esse, come rilevati dal 3 articolo dell'istruzione vigilante, indossarono la divisa senza dare alcuna cauzione? Né potreste ritenere i loro mensili, i quali se pure fossero sufficienti a rivalere i danni, servono per loro duro pane quotidiano. Inoltre se la coppia di guardie, alla zona danneggiate, di spontanea volontà, uscisse di servizio, per sottrarsi alla metà della paga del danno verificatosi, in base di quale altro articolo del regolamento garantirete la persona danneggiata?

Applicando forse l'articolo 40 che non esiste? Con ciò non voglio asserire che le guardie siano addirittura delle persone intagliate.

Esse meritano d'essere punite, qualora si presentassero in pubblico avvanzate, il che non è difficile, o poco contegnose, trasgredissero un comando di un loro superiore, pedinassero qualche vezzosa contadinotta, invece di tener dietro a qualche brutto caffè campestre ecc. ecc.; ma non possono in alcun modo rispondere del famoso 38. articolo, il quale, come scorgesi a chiare note manca assolutamente di basi. Cestinatelo dunque, sebbene inconsciamente lottato dalle autorità superiori, ed io, nel prossimo numero su questo stesso giornale, v'additerò la fonte vera donde muovono le lagnanze ed i diversi guai!

CASERTA — I panettieri della città sono in agitazione! Motivo palese un'ordinanza del 25 marzo del R. Commissario Municipale che stabiliva un calunere necessario per la vendita del pane. In realtà è buono che si sappia che appena sciolta l'Amministrazione Comunale, i panettieri abituati a fare il comodo loro, per la condiscendenza degli successori, incominciarono a pensare ai casi loro ed, a fine di coalizzarsi, si rivolsero a mezzo di alcuni rappresentanti, ad un nostro compagno: il quale, subodorando che il fine che muoveva quest'importante classe di commercianti a stringersi in trust era poco lodevole, non ispirato all'interesse della cittadinanza, pensò di rifiutare l'opera sua, e fece bene, ciò nonostante i panettieri tennero duro e con altri aiuti con l'aiuto morale anche del deputato del collegio — costituirono la loro Società con relativa bandiera e rispettivi soci onorari, e benemeriti per far rialzare il costo del pane.

In questo frattempo il Comm. Berti, reggente l'Amministrazione del Comune, a mezzo del Direttore dell'Ufficio sanitario, dottor Pietravalle, incominciò, nell'interesse della salute pubblica, a stringere con modi giusti e legali, il freno ed a far cessare l'antica gazzarra. I panettieri allora s'adombrarono e chiesero all'autorità di cui sopra un tipo di pane d'aver prescusa nella confezione: il Comm. Berti annui e dal signor Mischi fece nei giorni 13 e 14 marzo compilare un saggio di saggio di pane con faccine di qualità superiore e col 35 per cento d'acqua. Dall'esperienza in parola si calcolò che ogni forno rende al panettiere circa L. 1.50; tale risultato non piacque agli interessati i quali alle volte hanno dichiarato di guadagnare una decina di lire nette al giorno: Sinoi però che la quantità d'acqua da essi impiegata abitualmente nella panificazione raggiunge il 38 per cento; che la materia adoperata è sempre mista; che la mercuriale è stazionaria; che i lavoratori fornai — quelli che solitamente dovrebbero lagnarsi — sono sempre pagati con una giornata irrisoria per niente immaturo, — e che essi proprietari di cavalli e carrozzini, per le loro condizioni finanziarie dovrebbero avere una voce meno degli altri commercianti i quali, e per l' esaurimento del commercio passano e per i balzelli — specie il dazio — versano in disastrose ristrettezze.

Intanto tutti i panettieri (padroni s' intende) hanno inviato al prefetto ed al R. Commissario domanda per la sospensione degli esercizi, fissando il giorno 16 per uno sciopero, qualora le loro ingiustificate pretese non venissero esaudite. Ora c'è chi si domanda che cosa farà il R. Commissario? Certamente il Comm. Berti non dovrà piegare la sua volontà di fronte a degli strani ultimatum, nati dall'avidità di guadagnar troppo! Egli, a quanto sappiamo, ha già telegrafato al Ministro della guerra invitandola a mettere, in caso di possibile sciopero, a disposizione delle autorità locali il panificio militare. E poi stia pur sicuro il Comm. Berti la popolazione è contro i panettieri, perchè assurde sono le loro pretese e si converrebbe di mangiar pane stantio per parecchi giorni. La popolazione potrebbe far causa comune con i lavoratori fornai, che qui sono ancora assoggettati al lavoro notturno, non con i padroni.

Panettieri il pubblico e contro di voi! Il vostro sciopero non avrà risultato favorevole perchè la vittoria degli scioperi si basa sulla simpatia del pubblico!

Fra libri e Riviste

Sommario del n. 6 del "Germinal"; Lo sciopero nei servizi pubblici. L'organizzazione delle imprese municipali. L'azione popolare cristiana e il movimento comunale. L'abolizione del dazio sui farinacci. La municipalizzazione del pane a Palermo nei secoli XVII e XVIII. Vita municipale: Italia Letteraria municipale. Per la refezione scolastica. Pubblicazioni ricevute in dono. Giurisprudenza comunale. Lavori che l'ufficio comunale deve compiere in aprile.

Sommario del n. 4 dell' "Università Popolare". Dott. Gustavo Geley: Prove del trasformismo fornite dall' Anatomia e fisiologia comparate. Leone Tolstol: Chi è il colpevole? Andrea Girard: L' Educazione Pacifica. Felice Vezzani: La filosofia russa. Massime e pensieri. Bibliografie, Cronaca.

Piccola Posta

Chiediamo venia a tutti gli assidui se è accaduto spesso che non abbiano avuto risposta per comunicazioni fornite alla nostra Redazione. Ciò dipendeva dal sistema piuttosto disordinato in cui era tenuto il servizio di ricezione lettere.

Ora si fa avviso a tutti i nostri lettori, che abbiano a rivolgersi per qualsiasi motivo a noi, di spedire le lettere all'Ufficio di Redazione (Piazza Cavour N. 8 per tutto ciò che riguarda la redazione del giornale, e all'Ufficio di Amministrazione, per tutto ciò che ha attinenza a rivendite, abbonamenti, spedizioni ecc.

ARIENZO (V. Autiero, rappresentante dell' "Asino") — Proprio! "O i zelanti militi o la posta", impediscono la vostra corrispondenza. Difatti nemmeno la vostra cartolina ci è giunta.

Signor Borzacchiello (Casandrino) — Scusatemi tanto: ma è un fatto privato e noi non abbiamo la cronaca.

UN GRUPPO D'INTERESSATE — (Fatevi vedere in redazione Piazza Cavour 8). Domenica alle 12, o le sera di mercoledì e venerdì dalla 19 alle 20.

Sig. Varriale e Pucci — Favorite in redazione.

BALBI (Nizza) — Va bene. Saluti.

BUN DELLE (Città) — Fatevi vedere in redazione (Piazza Cavour 8).

E. MILANO (Città) — Favoriti in redazione (e. l.).

Gerente responsabile PASQUALE POSTIGLIONE

100 CAMERE

di mobili sempre pronte, per curiosità visitate i magazzini Palladino. Via Costantinopoli 88 già tappezziere decoratore della casa Solei Hebert. Ordinanze di qualsiasi entità per forniture complete di stile classico e moderno. Fabbricazioni proprie sopra modelli delle prime case del mondo. I nostri magazzini privi d'illusione son fatti per chi cerca sostanza e non lusso di ditte. Occasioni continue.

Alle continue richieste di cataloghi rispondiamo di non averne, perchè siamo abituati a non riprodurre mai i precedenti tipi.

B. MACCARI

35, Via Municipio, NAPOLI

UNICA CASA

in Assolute Stoffe Inglesi e Scozzesi Finissime

per Uomo

Fondata nel 1876

IMPORTAZIONE DIRETTA

LA PIU' SQUISITA ELEGANZA

Campioni gratis a richiesta

Grosso e dettaglio-Prezzi Fissi-Pronta cassa

Spedisce in tutto il Regno contro assegno

Coiffeur du Salento

calata S. Anna dei Lombardi 46. Massima decenza. Servizio inappuntabile.

Speciale abbonamento di otto numeri per L. 1.50.

I signori clienti potranno alleviare la noia di una eventuale attesa colla lettura dei principali giornali italiani.

NAPOLI Stab. Tipo-Stereotipo F. Di Gennaro A. Morano S. Sebastiano n: 48